

Il Giornale di ISEO e del Sebino

Fotografia - Mockingbird - Rossignol - Usignolo

ANNO XXI - Luglio 2015 - Mensile di informazione locale

Direttore responsabile: Massimiliano Magli - massimiliano.magli@libriegiornali.it - Editore: Libri&Giornali s.r.l. - corso Bonomelli, 23 - ROVATO (BS) - Tel. 030.7243646 - Italia - Ufficio commerciale: Simone Ottolini - simone.ottolini@libriegiornali.it - Cell. +39.339.1830846 - Consulenza fotografica: Sbardolini

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni, iscritto Roc 20812

- Stampa: Colorart, località Moie - Rodengo Saiano (Bs) - Impaginazione: Massimiliano Magli & Samuel Locatelli - Pubblicazione periodica registrata presso il Tribunale di Brescia - Autorizzazione numero 12 del 5 marzo 2010 - Questa edizione è stata chiusa alle ore 14,00 del 10 Luglio 2015





SULZANO: Santa Maria del Giogo guarda la Valtrompia

Lettera al Direttore

La Grecia e la lama del coltello



Caro Direttore,

sono passati esattamente cinque anni da quando la Grecia ha aderito al meccanismo europeo di sostegno in stretta collaborazione con il Fondo Monetario Internazionale (FMI). In quel periodo di tempo gli altri fondamentali e critici dati economici del Paese erano i seguenti: il PIL ammontava a 222,151 mld alla fine del 2010.

Il debito pubblico era al 148,3% in rapporto al PIL. La disoccupazione si trovava al 12,5%. La percentuale di Greci che vivevano sotto la soglia della povertà (reddito inferiore al 60% del reddito nazionale intermedio disponibile) raggiungeva il 27,6%.

La politica di pura austerità applicata al Paese su ordine dei creditori internazionali durante

❑ a pag 2

Iseo

Iseo e un certo marciume

Degrado e incuria nella capitale sebina

di Umberto Ussoli



Un titolo di giornale: "Dio si è dimenticato di noi". No. Noi ci siamo dimenticati di Noi, e dove viviamo. Anche perché «Sono tanti i fedeli che hanno continuamente sulla bocca Dio, del quale parlano che se fosse in loro possesso». Non possiamo incolpare altri ogniqualvolta è un problema umano, politico, ambientale, economico.

Iseo si qualifica come luogo attrazione della zona; ma per una parte del suo territorio posto in una posizione invidiabile e lasciato a deperire ed a marcire (nel senso letterale) e di cui tutto il mondo transitando sulla strada pubblica, osserva e descrive e

❑ a pag 3

Editoriale

La fabbrica del gradimento

...e la droga dei social network

di Massimiliano Magli



La strana storia del contadino che ne sa più del manager d'alta finanza. La strana storia delle droghe moderne che pensi di conoscere tutte fino all'ultima, di conoscerne gli antidoti e la prevenzione e che alla fine ti fregano con nuove soluzioni peggiori delle prime che ti facevano dire «non capiterà mai più».

E' un assioma: se le droghe le produce sempre l'uomo per l'uomo, se le fregature sono sempre in casa del mammifero umano, puoi solo aspettarti che l'uomo stesso dedicherà all'uomo una nuova droga, una nuova fregatura, ovviamente apparentemente imprevedibile.

E' da tempo che nelle cliniche «detox», dove ci si reca per riabilitarsi, fanno la loro comparsa cittadini dipendenti da internet, a partire dai social forum. Sono strutture pubbliche pagate da noi per salvare i nostri concittadini travolti da colpi di tasti e di schermate.

Di queste cose gli enti pubblici nemmeno se ne curano se non con le propaggini terminali della disperazione, quei rari ambulatori dove uno o una arrivano raccontando di non riuscire più a staccarsi dall'eroina di turno, un social network a cui si affidano notte e giorno per sapere quanti «mi piace» ha raccolto, quanti visitatori ecc. ecc.

Quando i nostri giornali hanno attivato dei profili su un social forum ben preciso abbiamo dichiarato con un briciolo di lucidità che di Facebook ce ne fregava meno di zero.

Per questo la stragrande maggioranza dei servizi è stata orientata con link che rinviano al nostro sito, per evitare di dare talenti e prodigi a un macellaio di consensi e di risorse umane.

Così reputo questo social come pure tanti altri...

Il termine me lo si passi, in via metaforica, analogamente agli stadi, ma con aggravanti però notevoli.

I social forum rappresentano un enorme affronto alla libertà personale, creando aspettative artificiali, vergognose «promesse» virtuali e un consenso destinato ad essere sintetico e artefatto, dietro un ovvio e lauto compenso, in denaro, ma anche in ore trascorse a raccontarsi, ovvero la nostra libertà.

Se è indubbia la possibilità comunicativa concessa da questi social è altrettanto indubbia la loro poca trasparenza.

Quando alla fine degli anni Novanta spopolava il mercato hi-tech tutti lo guardavano con avidità.

Ricordo amici pronti a giocarsi il tfr della nonna per puntarlo tutto su un azionario non volatile, di più... E ne ricordo gli esiti a dir poco nefasti.

Ricordo anche una bellissima frase del maestro clarense Giunchi: «Se un piatto della bilancia sale l'altro non può salire pure».

E' la storia più banale e vera di sempre: nessuno ti regala niente per niente.

Così accade con i social forum, che hanno fatto messe di negozi, attività, realtà che pensano di potersi pubblicizzare a mezzo Facebook, salvo poi accorgersi che prima o poi il loro bacino di utenti può essere messo a pagamento.

Salvo poi accorgersi che post prima affollatissimi di «mi piace», poi diventano deserti... Il segreto è nell'algoritmo ossia nella matematica: ti faccio vedere il tuo post quando e come piace a me... Questo sono i social forum.

Un tradimento vergognoso

❑ a pag 7

Lago, acque non balneabili

Fogne ovunque e Legambiente punta il dito, mentre l'Asl rassicura in modo inquietante

di Roberto Parolari



Farsi un bagno per ristorarsi un poco dal caldo opprimente che sta caratterizzando questo inizio di estate, una buona idea, anche se forse sarebbe meglio farlo in una piscina che non, come accadeva ai nostri nonni, in fiumi e laghi. Soprattutto se il fiume in questione è l'Oglio. Il fiume, che nasce a Ponte di Legno dalla confluenza dei torrenti Narcanello e Frigidolfo e percorre tutta la Lombardia attraversando quattro province e finendo nel Po, è infatti il grande imputato per il livello di inquinamento del Lago d'Iseo, ma non solo vista la situazione in cui versa nell'area

❑ a pag 3

Palazzolo

Un'iseana tra i benemeriti

Giulia Francesca Zani premiata a Palazzolo

di Giuseppe Morandi

A Palazzolo, in occasione dei festeggiamenti per il patrono della città S. Fedele, che cade il 14 maggio, la dottoressa Giulia Francesca Zani di Iseo ha ricevuto dalle mani del sindaco Gabriele Zanni la citazione di merito per aver svolto la ricerca sul tema "La Palazzolo di Giacinto Ubaldo Lanfranchi – Storia di una Città raccontata attraverso gli occhi di un bibliofilo". Giulia, che ha 26 anni ed ha conseguito la laurea presso l'Università Cattolica di Brescia con la votazione di 110 e lode, ha ottenuto l'ambito premio che ogni anno la città di Palazzolo riconosce a persone ed associazioni che si distinguono nei diversi campi della vita civile, dalla ricerca al volontariato. Abbiamo incontrato Giulia dopo la premiazione per una

❑ a pag 9

Agenzia Allianz Iseo
Iseo Assicurazioni
di Alessandro Negri

Via per Rovato 20 (Residence Iseo Lago)
25049 Iseo (BS)
Tel. 030980340 Fax 0309822467
iseo.assicurazioni@gmail.com
www.ageallianz.it/iseo2082

Allianz

Onoranze Funebri
Damiolini
dal 1982
SERVIZI COMPLETI OVUNQUE
LABORATORIO MARMI
CREMAZIONI
SEDE a ISEO - Via Ciochet,10
Tel. 030 980124
www.onoranzefunebridamiolini.com
CONVENZIONI:
COMUNE DI PROVAGLIO DI ISEO
UILPENSIONATI
Amica Card

Il Giornale di ISEO e del Sebino
Se volete far conoscere quanto è straordinaria la Vostra Azienda, contattateci: potrete contare su un'Azienda altrettanto straordinaria per disponibilità' e serietà. E non dimenticate: per ogni pacchetto pubblicitario la grafica è sempre gratuita!
Tel. 030.7243646
Cell. 339.1830846

ONORANZE FUNEBRI
a partire da 2.000 EURO BUFFOLI ONORANZE FUNEBRI
Tel. 030 9826308 - Cell. 347-7649965
www.onoranzebuffoli.it
Corte Franca - Via Bonomelli, 6

¬ dalla pag. 1 - La Grecia...

tutti questi anni ha aggravato ulteriormente la realtà economica e sociale.
Così, il PIL oggi è ridotto a 186,54 mld. Il debito pubblico è schizzato al 176% in rapporto al PIL. La disoccupazione ha raggiunto straordinariamente il 26%, colpendo principalmente i giovani, molti dei quali costituiscono brillanti risorse scientifiche, con la conseguenza di spingerli ad emigrare all'estero.
Questa grave mancanza di talenti potrebbe aiutare il Paese in questo contesto critico.
La percentuale di Greci che vivono sotto la soglia di povertà è 34,6% o 3.795.100 persone.
In base all'esposizione dei suddetti elementi si rende conto chiunque che il programma di consolidamento fiscale in un paese che si trovava già in recessione prima del 2010 ha fallito completamente e non sarebbe assolutamente razionale, economicamente e socialmente, continuarne l'applicazione. Tale politica fiscale di contrazione e le misure di austerità danno forma alla spirale particolarmente letale di debito-recessione-austerità, escludendo ogni prospettiva di sviluppo.
In tal modo, l'insistenza che si osserva nella ferma continuazione dell'applicazione del programma di estrema austerità da parte dei prestatori avrà veramente risultati tragici per il Paese. Condurrà alla totale catastrofe economica, la quale non potrà essere sanata per decenni, e certamente ad una crisi umanitaria di incredibili dimensioni per gli standard dell'Europa post-bellica.
I cittadini senzatetto e immiseriti che già si vedono per le strade di Atene si moltiplicheranno rapidamente. I suicidi dovuti della disperazione e dello sconforto che causa l'impossibilità di sopravvivenza continueranno il loro percorso di aumento frenetico.
Gli svenimenti dei bambini nelle scuole dovuti alla mancanza di nutrimento sufficiente diventeranno parte inseparabile della quotidianità.
La domanda, dunque, che si pone con decisione in questo periodo di tempo è che cosa deve succedere affinché la Grecia possa uscire dal tunnel scurissimo della profonda crisi economica e tornare sul viale luminoso dello sviluppo e del progresso.
In primis, il debito che porta sulle sue spalle l'economia ellenica è enorme e difficile da sopportare e non traspare alcuna possibilità di una sua estinzione.
Quindi deve essere cancellata la parte più grande del valore nominale del debito affinché il peso del debito del Paese venga limitato sotto al 100% e diventi sostenibile con una simultanea tecnica che non rechi danno agli altri popoli d'Europa.
L'estinzione del restante debito dovrà essere collegata a «clausole di sviluppo», cosicché si serva dello sviluppo e non dell'eventuale surplus di bilancio.
Secondo, è richiesta la riorganizzazione produttiva del Paese con le seguenti leve principali:
a) il bilanciamento delle transazioni correnti tramite il cambio della mescolanza dei prodotti realizzati nel Paese, rafforzando di conseguenza i margini dell'orientamento all'esportazione di molti settori dell'economia ellenica.
b) l'industrializzazione con la messa in atto di una compiuta politica industriale di ampio respiro e lo sviluppo della ricerca locale e della produzione di un'ampia gamma di prodotti di alto valore aggiunto.
Il settore della trasformazione è particolarmente decisivo in quanto è impossibile per un paese pensare di poter avanzare nella catena del valore nella divisione del lavoro mondiale senza creare la necessaria base manifatturiera che comprende innanzitutto la realizzazione di prodotti industriali finali.
c) il conferimento di particolare importanza al turismo, per cui la Grecia ha a disposizione un forte vantaggio comparato, ma anche alla marina mercantile -la Grecia ha la più grande flotta mercantile al mondo- e ovviamente all'agricoltura per la copertura di beni sociali fondamentali e d) lo sfruttamento efficiente delle materie prime -come la bauxite da cui si produce l'alluminio- e di probabili grandi giacimenti di petrolio, tanto nel Mar Egeo quanto nel Mar Ionio.
Terzo, è necessaria l'edificazione di uno Stato moderno, efficiente e razionale che lavori con onestà e senza interporre innumerevoli ostacoli burocratici allo sviluppo dell'attività imprenditoriale e che combatta efficacemente l'Idra di Lerna della corruzione e dell'evasione fiscale, cosicché vengano rimosse le molteplici conseguenze negative a livello economico, sociale e politico che causa e che venga resa giustizia fiscale.
Le conseguenze economiche hanno a che fare da un lato con i danni delle finanze dello Stato e dall'altro con gli effetti sfavorevoli nel settore pubblico dell'economia.
Quando si consolida la percezione che solo con il guadagno illecito delle persone che ricoprono posti d'importanza nodale nell'amministrazione pubblica è possibile raggiungere il risultato perseguito, si scoraggiano gli investimenti, si altera la sana concorrenza e si condannano al declino le imprese che si rifiutano di partecipare a questo tipo di transazioni illegali e immorali.
Le conseguenze sociali e politiche della corruzione sono, inoltre, eccezionalmente serie.
La corruzione crea nei cittadini malcontento, delusione e un intenso sentimento di crollo dei valori.
Si consolida la convinzione che niente funzioni correttamente e che il cittadino rispettoso della legge subisca un torto.
Le istituzioni vengono sabotate e barcollano e infine si scredita lo stesso regime democratico agli occhi dei cittadini. Inoltre, l'istituzione immediata di un sistema fiscale equo che non incoraggi e non «giustifichi» l'evasione fiscale contribuirà decisamente allo sviluppo della coscienza fiscale dei contribuenti e quindi all'aumento significativo delle entrate statali.
Queste posizioni dovranno senza tardare oltre entrare in via di realizzazione cosicché la Grecia possa uscire dal coma della recessione ed essere guidata alla luce dell'ambìto sviluppo, lontano dalle applicate politiche di austerità selvagge e senza sbocco, che costituiscono la punta di diamante del capitalismo finanziario nel suo tentativo di estinzione del debito e di mantenimento del suo dominio in un'epoca di intensa e generalizzata crisi capitalistica.
I cittadini europei da parte loro dovranno mostrarsi solidali verso il dramma del popolo greco che è stato trasformato in tutti questi anni in un animale da laboratorio, visto che la parte decisamente maggiore del denaro che riceve in prestito il settore pubblico greco non finisce ai contribuenti greci, ma alle banche o per il pagamento di obblighi di prossima scadenza oppure per la ricapitalizzazione delle banche greche, il costo della quale pesa per grossa parte sui contribuenti.
Concludendo, la Grecia non sopporta di continuare con l'austerità, poiché è giunta ai suoi limiti più remoti, in quanto è crollato il tenore di vita ma anche la dignità del popolo greco e questo lo dovranno capire i creditori. Diversamente, l'ora dello scontro e della rottura non tarderà.

ISIDOROS KARDERINIS

Curriculum Vitae

Isidoros Karderinis è nato ad Atene nel 1967.
È romanziere, poeta ed economista con studi post-laurea in economia turistica. I suoi articoli sono stati ripubblicati in giornali, reviste e siti in tutto il mondo. Le sue poesie sono state tradotte in francese. Ha pubblicato sette libri di poesia e due romanzi. Cinque di questi sono stati pubblicati negli USA e in Gran Bretagna. ■

Ristorante Pizzeria
da Sandro
Ambiente climatizzato e dehors estivo
APERTO TUTTI I GIORNI
Da lunedì a venerdì pausa pranzo da 10€
Via Carlo Lanza, 10 - Clusane d'Iseo - tel./fax 030.989048



MODA D'ESTATE A METÀ PREZZO!
Rottama i tuoi vecchi occhiali da sole:
avrai un nuovo paio a metà prezzo!
ITALIAN OPTIC
SARNICO (BG) via Suardo, 18D
tel. 035 935 608
www.italianoptic.it
CURNO (BG) - ALBINO (BG) - FONTANELLA (BG) - TRESCORE BALNEARIO (BG) - BRESCIA - REZZATO (BS) - MILANO

AGENZIA PER SINGLE
ATELIER DEL CUORE
La persona giusta esiste! Basta sapere dove cercarla...
Atelier del Cuore Agenzia per single lo fa per te!
Contattaci al 339/4064841 e inizia la TUA storia.
www.atelierdelcuore.com

¬ dalla pag. 1 - Iseo...

inorridisce; se un capitale accantonato e inserito in una Fondazione giace fermo nel caveau in una banca invece di utilizzarlo per abbellire il sito e così anche rivalutarlo, non possiamo incolpare Dio.
Come non bisogna incolpare la Comunità che non trova parole politiche per convincere chi di dovere e non ha strumenti giuridici per obbligarne l'uso. Bisogna guardare ai responsabili, tutti cristiani, della Fondazione, che per Statuto dovrebbe "utilizzare" e l'ambiente e il capitale per il benessere se non di tutta la Comunità, almeno della parte più debole di questa, come riporta lo Statuto:
"la Fondazione si propone lo studio di problematiche connesse con la terza età sia sotto il profilo assistenziale, che sotto il profilo sociale, morale e culturale; ... la creazione e la promozione di attività per l'anziano, che mirino ad impedirne l'emarginazione, nonché la valorizzazione delle sue energie in ogni campo ove possano esplicarsi utilmente per l'anziano stesso e per la società."
La parola è la sola che ha valore per descrivere "lo star fermi"; sfiducia di fondo, apatia, non fiducia in se stessi e negli altri, senza un minimo di ironia che possa dare una svolta all'immobilismo; dove anche la persona diffidente possa ancora guardare al futuro nella vita; la decisione, per non vivere solo del facile presente con gli onorari guadagnati col lavoro.
Scrive H. Kung del cristiano: «Certamente la fiducia di fondo non può essere mantenuta senza dover affrontare continuamente difficoltà e dubbi, senza sottostare al pericolo dell'amarezza e della delusione, tutte cose però che possono venire superate con una costante fedeltà alla decisione fondamentale presa, (...)
La fiducia di fondo manifesta la sua razionalità originaria esercitandosi: tale atteggiamento di fondo positivo è razionalmente giustificabile.
(...) Se di conseguenza non mi chiudo alla realtà problematica, ma invece mi apro alla sua azione, se non mi sottraggo all'essere per rifugiarmi nell'apparenza, ma oso abbandonarmi a esso, riconosco, non certo prima, ma neppure soltanto dopo, bensì mentre agisco, che quello che faccio è giusto, anzi, che è la "cosa più ragionevole di tutte"»
Alcuni anni fa, su richiesta dell'Amministrazione comunale per ripianare il bilancio, una minima parte del capitale è stato usato acquisto di un locale di proprietà Comunale e qui sito, peraltro lasciato anch'esso senza ristrutturazione; mesi or sono l'osannata proclamata donazione per il restauro della parte in fondo della Parrocchia.
Da almeno venticinque anni il luogo della Fondazione, bellissimo, ben posizionato ai piedi della collina, è lasciato al degrado più assoluto a marcire, e che il mondo in transito sulla provinciale vede e deplora in tutti i modi e in tutte e le pubblicazioni. È colpa del dio Uomo che si è dimenticato, anche perché della corta memoria umana è notoria la storia, a lasciar che tutto taccia e per comodità incolpare alcuno: la politica, il Comune, la Soprintendenza, le Belle arti, il progetto presentato respinto riavviato rifatto: fogli disegnati, fatti e rifatti. «Il "capitale", in quanto denaro che produce altro denaro, diventa per tanto l'elemento caratterizzante del sistema economico e sociale "capitalista"», scrive, dove continua
«Qui i prodotti della testa umana sembrano essere dotati di una propria vita, figure indipendenti che sono in rapporto tra di loro e fra gli uomini». (Kung).
Se si configurano il capitale immobile e l'ambiente in assoluto degrado, qui, oggi 2015, i prodotti della umana capacità sono fermi e senza vita a lasciarsi decomporre nella più assoluta non curanza, che significare apatia è solo eufemismo democratico.
Ed il vivere in santa pace, felice e contento del tempo che passa e mai non torna, almeno potesse riannodarsi il filo e ricominciare, macché, verrà il giorno, che viene per tutti del lungo riposo ... e allora sì che si potrà incolpare di chi si è dimenticato di noi?
E quale gravido errore sia il lasciare inoperoso un ambiente, e del capitale, un totale di cospicuo valore, verrà al pensiero qualora si vorrà considerare l'importanza della Comunità nella quale vivono e agiscono Uomini e Donne: la loro stessa libertà individuale rivolta alla solidarietà viene meno quando condizioni, anche materiali, sono tenute ferme, soffocate, dall'incapacità di alcuni, e che la legge non può impedire per il gioco della libera democrazia, fondamento del convivere.
«L'importanza fondamentale del lavoro e del processo lavorativo per l'evoluzione dell'umanità e della sua natura viene messa in risalto, mentre si indaga fin nel dettaglio l'influenza dei fattori economici sulla storia delle idee e delle ideologie» (Kung) Quale danno economico, sociale, di fiducia, viene immesso nella Comunità dal comportamento fermo volutamente di talune persone e che si definiscono cristiane; lasciando nel contempo supposizioni da considerarsi stravaganti che sia immobilismo voluto perché poi tutto torni nella disponibilità personali.
Non è certo questo il caso futuro, ma l'apatia lascia aperta la strada a tutti i pensieri, anche errati. Perché è fermo? Con enorme danno di tutti? Di chi la colpa? Sempre di altri. Certamente il "lasciar fare", il "possono fare perché la legge permette, bellezza" e dovuto alla libertà della democrazia. Ma si possono dire e comportare da cristiani per il solo fatto che vivono in Comunità cristiane?
Nei giorni 29 maggio 2 giugno, ad Iseo s'è svolto il Festival dei Laghi, dieci Comuni presenti, d'Italia ed Europa con ventisei Laghi rappresentati. Favorita dal bel tempo, un pienone, un successo.
Quei visitatori che avranno visitato, oltre le bancarelle, anche zone limitrofe di Iseo ed avranno osservato il decadimento di quel luogo, spero abbiano voltato gli occhi d'altra parte per osservare solo la bella collina che le sta di fronte.
Una bella manifestazione, nel caso, oscurata dall'inettitudine. Vale la pena della fiducia da poter dire: l'esistenza umana è sempre dominata dalla decisione; o almeno: Vissi, e percorso ho fatto che fortuna mi diede.
E fortuna è piovuta. ■

ABC FORNITURE TECNICHE INDUSTRIALI
UTENSILERIA
MACCHINE UTENSILI
TRASMISSIONE
Forniture Tecniche Industriali A.B.C. S.r.l. - PALAZZOLO S/O /BS)
Viale IV Novembre, 42 - Tel. 030.733100 r.a. - Fax 030.732422
E-mail: info@fornitureabc.com - http://www.fornitureabc.com

¬ dalla pag. 1 - lago...

dell'Ovest Bresciano, a Palazzolo e Paratico è stato vietato fare il bagno nell'Oglio con una ordinanza dei rispettivi sindaci.
A denunciare la situazione dell'Oglio nell'Ovest Bresciano è stata Legambiente, circolo Basso Sebino, che davanti al depuratore di Paratico ha posto una «bandiera nera» da consegnare alla società di gestione, la Aob2.
La società secondo il circolo sarebbe responsabile dei reflui fuori norma scaricati nel fiume Oglio perché l'impianto di Paratico, sovraccaricato dal superamento del numero di utenti che può gestire e dalle acque lacustri e meteoriche imbarcate, non è in grado di depurare efficacemente l'acqua. Inoltre, oltre allo smaltimento di reflui fognari non trattati, l'Arpa ha certificato che il depuratore immette nell'Oglio metri cubi di acqua inquinata e sono presenti i livelli di azoto, fosforo e tensioattivi anomali nelle seriole utilizzate per irrigare i terreni dell'Ovest e della Franciacorta.
Una situazione inaccettabile e certificata da Asl e Arpa, oltre che dai sindaci.
A Palazzolo, il sindaco Gabriele Zanni ha emesso un'ordinanza di divieto di balneazione richiamandone una del 1992, strada seguita anche dai primi cittadini di Capriolo e Paratico.
Se in Franciacorta la situazione è ad alto rischio, questo non si dovrebbe dire per il Lago d'Iseo: qui due Asl, in collaborazione con l'Autorità di bacino lacuale dei laghi d'Iseo, d'Endine e Moro, hanno classificato il livello delle acque balneabili come eccellente in 44 punti e buona in altri due.
Tutto bene? Parrebbe di si, in realtà la Goletta dei Laghi, la campagna di monitoraggio ed informazione di Legambiente sullo stato di salute degli ecosistemi lacustri, ha presentato dei dati un po' diversi: nel lago d'Iseo su otto punti monitorati quattro sono risultati fortemente inquinati.
Si tratta delle acque in corrispondenza dello sfioratore comunale nel canale industriale di Pisogne, quelle alla foce del fiume Oglio a Costa Volpino, quelle nei pressi dello scarico del pontile Nord a Monte Isola in località Peschiera e quelle alla foce del torrente Rino a Tavernola Bergamasca. Qui l'acqua presenta delle concentrazioni di microorganismi fuori dai limiti fissati dalla legge. Situazione entro i limiti di legge negli altri quattro punti monitorati che si trovano di fronte al porto di Siviano a Monte Isola, alla foce del torrente Calchere a Sulzano, alla foce del torrente Bagnadore a Marone e alla foce del torrente Borlezza, a Castro.
Anche in questo caso i responsabili dell'inquinamento sarebbero da ricercare in torrenti e canali, in primo luogo quelli che entrano nell'Oglio nella zona della Val Camonica, dove mancano depuratori adatti ad alleggerire il peso degli scarichi, e fanno in modo che il carico inquinante finisca poi nel Sebino. Ora, la differenza tra i risultati ottenuti dai prelievi di Legambiente rispetto a quelli delle Asl sono dovuti al diverso modo in cui questi sono effettuati: se Legambiente valuta la salute dell'acqua alla foce di torrenti e canali, l'Asl lo fa in altre aree del lago, quelle antistanti a spiagge o luoghi frequentati dai bagnanti.
Sono zone diverse di prelievo, normali i risultati diversi e il fatto che si evidenzi come ci sia un eccesso di batteri fecali nell'acqua, vuol dire che la foce è inquinata e non rispetta le normative vigenti, ma non che l'intera zona non sia balneabile. Certo, istintivamente preferiamo affidarci a Legambiente... ■



Gli scarichi fognari e industriali nel lago sono paurosi. Il Sebino si conferma un bacino di veleni, ma soprattutto di una politica folle che pensa a multare camperisti mentre dovrebbe passare al setaccio tutti gli scarichi e imporne immediata regolarizzazione

Lettera al Direttore

Aprire gli occhi e bonificare

Caro Direttore,
In merito alla Commissione di inchiesta sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti e su illeciti ambientali ad esse correlate (cd. "commissione ecomafie") che si è tenuta a Brescia il 16 e 17 giugno e alla visita ispettiva con particolare riferimento alla situazione di Berzo Demo (Ex Selca), Caffaro e Montichiari noi Comitati e associazioni ambientaliste del territorio bresciano vogliamo ricordare a tutti che noi ci siamo e non ci siamo ancora stancati di lavorare per la tutela del ambiente e la salute del nostro territorio.
Vista la presenza del Prefetto di Brescia Presidente della Provincia Assessore regionale all'ambiente (Terzi) Sindaco di Brescia Sindaco di Berzo Demo Sindaco di Montichiari Procuratore Generale di Brescia (Dell'Osso) Procuratore della Repubblica di Brescia (Buonanno) Avvocatura dello Stato (Vignoli) ASL Brescia, ASL Vallecamonica ARPA Commissario straordinario "Caffaro in Liquidazione" (Marco Cappelletto) Curatore fallimentare della Ex SelcaAmmin.
Delegato Sorin spa (soggetto che acquistato Snia Brescia e ha presentato progetto di bonifica al Ministero dell'Ambiente) Vogliamo che il nostro messaggio venga recepito in forma univoca: Vogliamo più tutela e salute del territorio, vogliamo più controlli, vogliamo più sanzioni, vogliamo le bonifiche e denunciamo il ritardo delle bonifiche (Caffaro, Montichiari, Selca)
denunciamo il consumo di suolo (Macogna, Brocchi)attraverso nuove discariche che saranno in un futuro non tanto lontano causa di ulteriore inquinamento denunciamo il negazionismo che investe tutta la provincia di Brescia, città compresa e satura di ogni tipo di inquinamento dove ancora le istituzioni tendono a negare e sottovalutare sempre ogni problema che riguarda la tutela dell'ambiente .
Noi diciamo basta a tutto quello che inquina il nostro territorio. Avanti con le bonifiche.

Gabriela Monica Pop
a nome dei Comitati genitori e ambientalisti



Gabriella, a destra, una delle mamme di Travagliato, ai microfoni di Announo: al sindaco Pasinetti raccomandano di non limitarsi a far scavare pozzi più profondi



Il Giornale di ISEO e del Sebino sport



Basket Iseo

Novità in casa Basket Iseo

Mazzoli nuovo coach, Leone diventa Ds

di Roberto Parolari

Archiviata la positiva stagione 2014-2015, anche se rimane un po' di rammarico per aver fallito il salto in Serie B, la dirigenza del Basket Iseo si è messa al lavoro per preparare la squadra che dovrà affrontare il prossimo campionato di Serie C Gold.

Il primo passo arriva a livello societario con il rinnovo della sponsorizzazione con Argomm Spa, sponsor principale della prima squadra, ed Emc Colosio Spa, che è legato all'attività del settore giovanile.

Una bella notizia, visto che le due aziende da diversi anni sostengono il Basket Iseo con entusiasmo in un momento in cui trovare sponsor è veramente complicato.

La seconda notizia arriva dalla guida tecnica della squadra: coach Federico Leone ha deciso, dopo tre anni densi di successi, di lasciare il ruolo di allenatore della prima squadra, ritenendo conclusa la sua esperienza alla guida dell'Argomm, ma non Iseo.

Federico Leone infatti andrà a ricoprire il ruolo di direttore sportivo affiancando nel suo lavoro il Gm Giacomo Zani, a loro il compito di costruire il roster per la prossima stagione.

Il suo posto sulla panchina dell'Argomm viene preso dal suo secondo Matteo Mazzoli, a Iseo dall'estate del 2014, che avrà al suo fianco Stefano Codenotti, confermato nel ruolo di vice allenatore. Per quanto riguarda la rosa della prima squadra, il primo passo del Gm Zani e del neo Ds Leone è stato confermare la maggior parte degli elementi protagonisti della ottima annata scorsa. Faranno parte del roster di Iseo nella stagione 2015-2016 il miglior marcatore Alessandro Acquaviva, Matteo Cancelli, Diego Crescini, Andrea Leone, Gianluigi Prestini, Andrea Saresera ed Antonio Lorenzetti.

A fronte di queste conferme sono arrivati però tre addii importanti: lasciano la capitale del sebino due delle colonne portanti della formazione che ha ottenuto in questi ultimi tre anni risultati di altissimo profilo, si tratta di Lorenzo Zanini, cresciuto nel vivaio è da anni uomo fondamentale per la squadra, e Carlo Coppi, che ha vestito per sette anni totali in due diversi periodi la maglia gialloblu.



Il nuovo allenatore
Matteo Mazzoli



l'ex coach
Federico Leone

Ha detto addio ad Iseo anche Giovanni Veronesi, uno dei migliori giovani della categoria e ricercatissimo sul mercato.

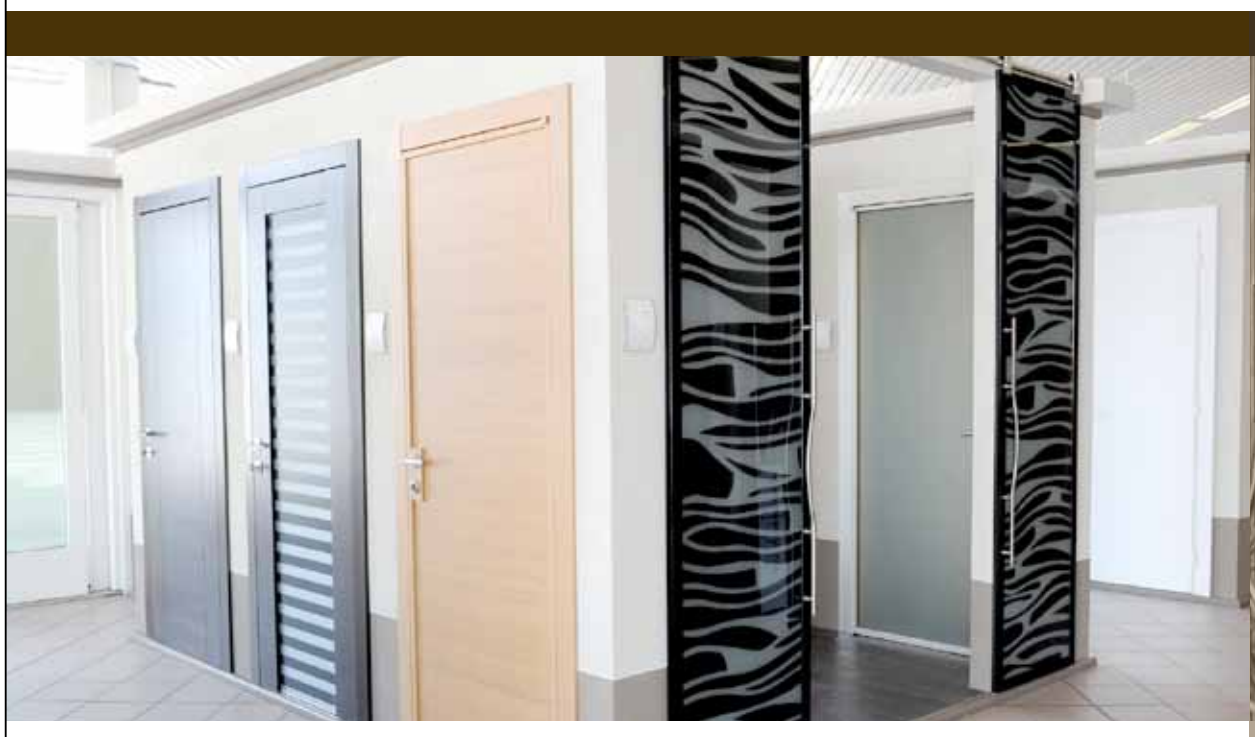
Il secondo passo del Gm Zani e del Ds Leone sarà quindi quello di coprire i buchi creati dalle partenze nel roster: il primo colpo in entrata è Marco Azzola, guardia/ala di 192 cm nato nel 1994.

Si tratta di un giocatore di grande prospettiva e tecnica con buone percentuali al tiro anche dalla lunga distanza cresciuto tra Seriana Basket e Blu Orobica, dove ha fatto tutta la trafila nel settore giovanile (Under 17 e Under 19).

Ha debuttato nella stagione 2011 in C Regionale con la Blu Orobica Bergamo, poi nel 2013 è in Serie B alla Pallacanestro Costa Volpino e nell'ultimo campionato ha giocato con la maglia del Basket Bergamo 2014 in Serie B. Per completare la squadra, la società sebina sta tenendo sotto osservazione due giovani, Andrea Arici e Paolo Bonvicini, che lo scorso anno erano in forza alle formazioni giovanili del Basket Brescia, il loro approdo in riva al lago pare questione di giorni. ■

Servizi Medici
S. Carlo
Poliambulatorio Medico Chirurgico
Direttore Sanitario: Dr. Fabrizio Frialdi
PER INFORMAZIONI E APPUNTAMENTI
Telefonare: 030/713561
(lunedì-venerdì 14.00-19.00)
OCULISTICA
ORTOTTICA
GINECOLOGIA
CHIRURGIA PLASTICA RICOSTRUTTIVA
OTORINOLARINGOIATRIA
CHIRURGIA VASCOLARE
ORTOPEDIA SERVIZIO DI PODOLOGIA
MEDICINA LEGALE
viale Marconi, 3/B - Chiari
www.servizimedicisancarlo.it

Artlegno
Orzinuovi BS
Via Adua, 58/A
030.941397
info@artlegno.it
www.artlegno.it





COGLI AL VOLO
UN'OCCASIONE UNICA!
FINO AL 31 DICEMBRE
DETRAZIONI FISCALI DEL 65%



Passione Orto!

Luglio: l'imbarazzo della scelta

Cosa seminare a luglio? C'è davvero l'imbarazzo della scelta.
Questo mese, come tutti quelli estivi, è uno dei più produttivi dell'anno, anche se il caldo molto forte implica la necessità di maggiori cura e maggiori irrigazioni delle piante.

Sia per ciò che concerne l'orto in senso stretto sia che per gli alberi da frutto in quanto a raccolti, quello di luglio è uno dei periodi più ricchi.
Attenzione però: sia che parliamo di orto sul balcone e quindi di coltivazione in vaso, sia che parliamo di normale appezzamento di terra, le innaffiature devono avvenire almeno una volta al giorno, di sera preferibilmente ed una particolare cura deve essere messa in atto nei confronti di quelle piante che sono state appena messe a dimora nel terreno. Fate attenzione alla loro esposizione solare.
Ecco le piante che potete seminare o piantare direttamente nel terreno.
Fagiolini, Finocchi, Indivia, Lattuga, Lattughino da taglio, Piselli, Porro, Prezzemolo, Biete, Carote, Cavolfiori, Cavoli, Cavolo cappuccio, Cicoria, Fagioli, Rapa, Radicchio, Ravanelli, Rucola, Scarola, Zucchine.
A seconda della tipologia del vostro terreno, dei diversi cultivar e delle indicazioni che vi daranno le confezioni stesse dei semi potrete decidere se seminare in semenzaio o in piena terra tutte le differenti insalate ed il radicchio.
Mentre per ciò che riguarda la maggior parte delle erbe aromatiche e gli ortaggi potete muovervi direttamente in piena terra. Se coltivate le vostre piante in vaso, ricordatevi di bagnarle con uno spruzzino sia la mattina che la sera ponendole in un luogo ombreggiato se il caldo si dovesse fare troppo elevato ed il sole cocente.
Per rendere più facile la loro crescita ricordatevi che è necessario cimare i pomodori, i fagioli rampicanti, i cetrioli, le angurie ed i meloni. Scegliere cosa piantare a luglio come vedete non è troppo difficile ed i risultati non mancheranno di soddisfarvi appieno con il passare delle settimane.
(a cura di www.pollicegreen.com)

Questo spazio è offerto da
Agrotecnoriparazioni di Platto Battista (Berlingo)
Tel. 030.9780137
cell. 3358285948.

Spazio offerto da...



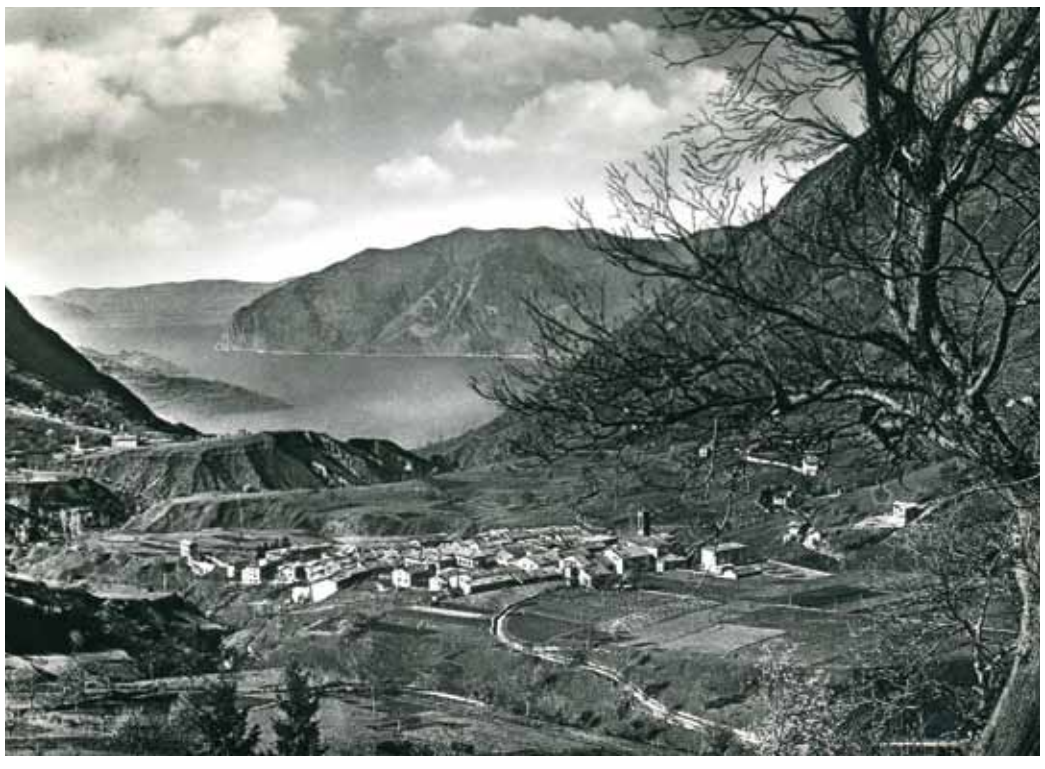
PANORAMICHE STORICHE

Zone, il balcone sul lago d'Iseo

A pochi chilometri dall'abitato di Marone, con una strada tipica montana a tornanti e piazzole di sosta lungo il percorso in salita, fino a quota 800 mt. sul livello del mare, raggiungiamo con il nostro viaggio, antiorario e all'intorno del Sebino, l'amena località di Zone.
Riproduciamo uno dei più rari fenomeni naturali di erosione glaciale del territorio e d'Italia.
Da quel punto panoramico è possibile ammirare il lago d'Iseo verso sud-ovest.
Arrivati in quota, prima dell'ingresso all'abitato si incontra la bellissima chiesa di San Giorgio in località Cislano, con affreschi all'interno e sulla facciata di pregevole arte del '500, in parte attribuiti a Giovanni da Marone.
Una breve corsa all'ultimo chilometro e, al bivio per la gita in ascensione al monte Guglielmo, appare in tutta la sua dolcezza ed immagine medioevale il borgo di Zone, meta turistica estiva per il clima mite e l'altitudine accessibile anche alle persone anziane. ■


Le piramidi di erosione con il tipico masso glaciale che le protegge. Sullo sfondo il Sebino ed una parte di Monte Isola.


La chiesa di San Giorgio sull'altipiano di Zone a un chilometro dal borgo


Il pianoro di Zone, balcone naturale sul lago d'Iseo verso nord.

SULZANO

Santa Maria del Giogo e le Grandi Lettere

Vi albergò Teofilo Folengo

di Massimiliano Magli

L'incanto è qui: lascia Sulzano alle spalle e raggiungi per una stradina impervia, per quanto asfaltata, la località Santa Maria del Giogo.
Il gioco è quello che le valli e la natura hanno compilato tra Valtrompia e lago d'Iseo: in un istante guardi da una parte la Valtrompia nei suoi caratteri più silvani e boscosi. Volgi le spalle a questo prodigio e trovi un capolavoro di lago. In mezzo c'è il santuario della Madonna del Giogo, un incanto. La si raggiunge passando per un'antica locanda che reca sui vecchi muri la scritta «Santa Maria». Poi per una pietraia si sale: nemmeno dieci minuti e si è davanti al santuario, attrezzato con aree pic nic e un grande prato. Dietro la sede degli alpini che non è più in Comune di Sulzano ma sotto Polaveno. Anch'essa tenuta magnificamente grazie ai volontari. Sempre dietro il santuario, ossia a sud, è la fortuna di alcuni privati che detengono un paio di case, dopo di che si sviluppa il sentiero per Polaveno. Tornando verso nord riscopri il pianoro verde che ti porta al monumento alla Madonna ed è facile commuoversi... Poi vi scopri la storia, quella letteraria, che trova qui Teofilo Folengo, quello che, chi si è innamorato delle lettere, conosceva come l'uomo del letterato maccheronico, altrimenti Merlin Cocai: un pilastro della lingua italiana che ha albergato qui. Già, quanti lo sanno: io laureato in lettere ignoravo questo particolare tanto importante e prezioso per il nostro turismo culturale. Pensate che in Wikipedia questa nota non è ancora presente. Albergò in Santa Maria del Giogo tra il 1537 e il 1538... E' storia...
E' prodigiosa ricchezza.
■









A sinistra e in alto il Santuario di Santa Maria del Giogo. A destra l'iscrizione dedicata a Folengo e il prato con area picnic davanti alla statua della Madonna

HABILITA
OSPEDALE DI SARNICO
Sistema Sanitario Regione Lombardia

IMPIANTO
a carico immediato
€ 299

REGALATI UN SORRISO!
DIAGNOSI E PREVENTIVO
SENZA IMPEGNO
IGIENE A 35 €

PRIMA
DOPO
PRIMA
DOPO

Direttore Sanitario: Dr. Giovanni Taveggia

VIA P.A. FACCANONI, 6 – 24067 SARNICO (BG) - TEL: 035 3062256 - FAX: 035 913856
WWW.HABILITA.IT - INFO@HABILITASARNICO.IT

Sbardolini
sbardolinistudiofotografico

¬ dalla pag. 1 - La fabbrica...

dell'etica umana, come se stampassi 2 milioni di libri calcolando di poterli collocare in centinaia di migliaia di librerie, ma all'improvviso vieni a sapere che la quasi totalità di queste librerie alza la serranda e ti fa vedere il libro in vetrina soltanto se paghi, dopo averle donato in vendita il tuo talento, le tue scritture, i tuoi post in definitiva e una percentuale sui tuoi cimenti.

Le prime a cascare in questo tranello sono le aziende piccole ma anche le grandi non scherzano, pronte come sono a vendere fumo e migliaia di «mi piace», dimenticandosi ormai che la gran parte di quei «mi piace» sono frutto dell'acquisto di algoritmi che hanno condotto persone sconosciute e disinteressate alla loro pagine soltanto perché le aziende stesse hanno pagato fior di quattrini per innescare meccanismi di reindirizzamento grazie ai social.

Oppure hanno innescato una serie di morbose condivisioni sui profili di sconosciuti utenti.

Da sempre contrari a questo sistema, avevamo postato dall'inizio la nostra condanna a Facebook, determinati come eravamo a non spendere un quattrino per visibilità tanto artefatte.

Tuttavia ci è toccato riscontrare anomalie pesanti nelle pagine dei nostri profili... Qualcuno potrebbe essere contento, ad esempio, dell'aumento esponenziale e gratuito dei gradimenti, ma non noi... Abbiamo riscontrato vergognose insensatezze in tal senso, con settimane piene zeppe di «mi piace» anche su profili che erano non aggiornati, di fatto dormienti.

Un metodo subdolo per aumentare le aspettative e il godimento delle aziende che si vedono senza motivo arrivare nomi sconosciuti per lo più lontani come residenza, spesso stranieri, a esprimere gradimenti rispetto alle pagine dedicate.

Poi ovviamente segue un periodo di nulla: proprio come con la droga, dopo le dosi gratuite arrivano quelle a pagamento.

La stampa nazionale aveva già raccontato come in diversi casi i gestori di pagine su social nework si siano visti precipitare le visite e, una volta contattato il gestore, si sono trovati la richiesta di pagare profumatamente affinché i gradimenti tornassero a salire.

I famosi piatti della bilancia... ricordate?

Dunque riassumiamo: è possibile acquistarsi il gradimento, ed è possibile, udite udite, acquistarsi i visitatori.

Già: una nota concessionaria locale, nonostante autocertifichiamo le migliaia di utenti che arrivano sul nostro sito insiste col voler accedere ai dati analitici di una nota impresa multinazionale.

La nostra risposta è che nessun gruppo internazionale potrà gestire e diffondere i nostri dati poiché abbiamo scoperto che, a nostro comodo, anche quei dati avrebbero potuto crescere a dismisura.

Non ci credete? Provate a contattare questa multinazionale e a chiedere di aumentare le vostre visite.

Portafogli alla mano sarà cosa fatta: di fatto nulla sarà cambiato perché vi troverete migliaia di utenti in più con «percentuali di rimbalzo» ossia di abbandono del sito in termini di secondi paria al 100%, ossia senza aver speso un secondo sul vostro sito... Già: basta indirizzare con i loro subdoli sistemi migliaia o milioni di utenti verso un sito per poterne vedere impennate le percentuali di visita.

Salvo poi andare a vendere questi dati ad aziende che aspettano solo di poter avere un bacino pubblicitario tanto grande.

E' la fabbrica del gradimento, la fabbrica di un'eroina molto più raffinata e paurosa: toglie soldi e tanto tempo ai cittadini per farli sentire qualcosa di più di ciò che sono loro o le loro aziende.

Così accade che si va avanti a smanettare giorno e notte senza relazioni vere, contatti veri, proposte reali... e la fabbrica dei numeri cresce i suoi guadagni vendendo fumo sempre più.

E dietro al pifferaio magico ci sono non soltanto cittadini e aziende, ma tanti enti pubblici che dovrebbero in primis essere disincantati di fronte a tanta mostruosità.

A questo si aggiunge la totale mancanza di profilassi dello Stato, che non fa alcuna prevenzione soprattutto tra chi, cittadino privati, affoga in questo sistema, postando ogni genere di personalismi con foto e scritti pur di sentirsi, vivo, circondato dall'approvazione fasulla di persone che spesso nemmeno conosce.

■

CARTOLINA



Monte Isola vista dalla sponda bergamasca Siamo a Fonteno (© Fausto Scolari)



Il Giornale della ISEO Franciacorta

STUDIO MONDINI
la fiducia nelle giuste competenze.
consulenza assicurativa e fiscale

Se l'arte finisce in Cantina

Tre grandi artisti espongono a La Montina

di Tino de Pinu

"Il colore della natura": questo il titolo della rassegna che è stata inaugurata il 4 giugno al Museo di Arte contemporanea di Franciacorta Remo Bianco, ospitato negli storici spazi delle Tenute La Montina di Monticelli Brusati.
Tre gli artisti che esporranno per tutta l'estate, fino alla fine di agosto, le loro opere: Italo Ghirardi, Giuseppe Novali ed Armando Riva. In mostra dipinti e sculture, frutto di anni di esperienza e ispirazione.
E la natura con i suoi colori a fare da fil-rouge fra le opere esposte e la filosofia delle Tenute La Montina, una delle cantine più rinomate della Franciacorta, che recentemente si è ispirata proprio a Madre Natura per rivisitare la veste delle proprie bottiglie.
La natura, ispiratrice per i suoi colori, ma non solo. Anche per il legame profondo alla propria terra che plasma e modella l'opera di questi artisti, siano essi pittori, scultori o vignaioli.
Italo Ghilardi, noto pittore contemporaneo bergamasco, nasce a Palazzolo s/o e frequenta l'Accademia Carrara di Bergamo, ove inizia ad insegnare dal 1972.
Ghilardi scava nell'interiorità e coglie quasi in un batter di ciglia uno stato d'animo, che tramuta in una pennellata sicura. Ciò che è impalpabile e sfuggente, l'artista lo cattura e lo ferma negli occhi dei suoi personaggi. Un po' psicologo, un po' analista, Ghilardi è in realtà un esploratore dei sentimenti, che naviga fra tempeste di emozioni e solari suggestioni.
Beppe Novali: "Se la pittura di Novali non si può considerare realmente figurativa, tanto meno la si può solamente considerare materia astratta. Egli è pittore artista che si gode un'immagine di sua creazione e certo ama la natura che osserva e descrive con rispettosa meditazione, con una vena poetica che lo isola dal mondo in cui vive.
Se qualche cosa da me ha avuto come allievo è in quel preciso modo d'essere pittore, nell'immediatezza del gesto naturale e saggio, nella corposità autentica della materia, nel respiro delle stesure, nella pulsazione spontanea della pittura". Italo Ghilardi. Armando Riva: Nato a Fiorano (Mi), dal 1965 Armando Riva opera nel campo della arti visive, sia come scultore, sia come pittore. Sue mostre personali sono state ospitate alla Galleria Fondazione Europa di Milano e alla Galleria Rialto di Venezia (nel 1971), nel 1974 alla Galleria la Leonessa di Brescia, nel 1975 al Centro d'Arte internazionale di Milano e al Palazzo delle Prigioni ancora a Venezia.
Nel 1993 ha esposto a Rodengo Saiano nel chiostro della Abbazia Olivetana, l'anno seguente al Literaturage di Moenchenglandbach, dov'è stato ospitato anche nel 1995, nel 1997 ha tenuto un'esposizione all'Albereta di Gualtiero Marchesi, dove è tornato nel 1999.
"Le sue opere hanno forme che portiamo dentro di noi; i suoi bronzi mi ricordano i vitigni solitari e i disordinati grovigli semisommersi, imprigionati ai detriti portati dalle piene del Po. Della fertile terra lombarda, confine ultimo con l'Emilia, ci sono i colori: il castano e il bruno del bronzo, il rosso dell'ossido di rame, gli sbalzi dell'oro, il verderame della patina che copre il metallo". Philippe Daverio
Luogo : Tenute La Montina – Via Baiana, Monticelli Brusati. Informazioni: tel. 030 653278. ■



"Sbucato dal verde" di Armando Riva

Valotti tra Risorgimento e storia locale

Al libro su Solferino segue il lavoro su Luigi Oldofredi

Spazio offerto da...

AZIENDA AGRICOLA
LE DUE QUERCE
FRANCIACORTA



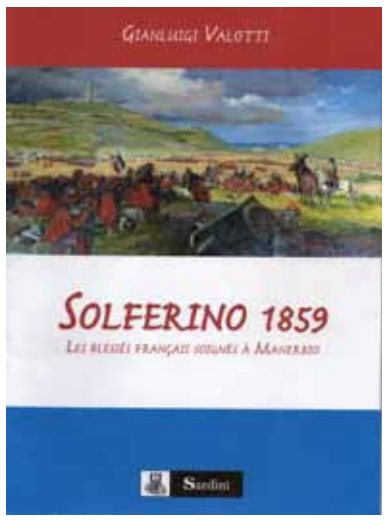
Via S. Lorenzo 24, 25050
Ome - Brescia - Italy
Tel./Fax. +39 030 6527454

di Tino de Pinu

Fai conto di trovare tra oggetti pieni di polvere alcuni fogli ingialliti dal tempo e dalla storia.
Li rigiri fra le mani, e poi passi oltre, ma più tardi li riprendi in mano perché qualcosa ti frulla nel cervello. Ci sono nomi scritti con grafia ordinata, come si usava fare una volta, con precisione e con maestria. E allora ti soffermi più a lungo, li osservi sotto una luce di curiosità. Pian piano cominci ad immaginare chi li ha vergati e scopri qualcosa di unico e di raro. Qualcosa di storicamente rilevante e decidi di farne un libro, non pensando che possa divenire un tassello importante di una storia altrettanto rilevante che sa coniugare e tracciare una sorta di unione che accomuna il paese in cui sei nato a quello che invece è divenuto famoso per la battaglia sul cui terreno è stata combattuta.
Tutto ciò non è frutto della fantasia ma una splendida realtà toccata ad un padernese collezionista per diletto e storico per passione. Luigi Valotti ha così saputo accomunare il paese di Paderno Franciacorta a quello di Solferino nel momento in cui ricorreva la data della storica battaglia scrivendo due libri, uno in Italiano e uno in Francese dal titolo "Solferino 1859, I feriti francesi ricoverati a Manerbio", di Gianluigi Valotti, Collana: La Nostra Terra Arte, Storia, Uomini, Paesi, Bornato (BS), Sardini Editrice, 2014, 104 pagine.
Un bel lavoro presentato a Solferino venerdì 26 giugno alle ore 21 nella Casa del Conservatore. Luigi Valotti, continua la sua ricerca storica che lo porterà ad approfondire la figura del Conte Luigi Oldofredi di Paderno Franciacorta che prese parte nel 1859 alla battaglia di San Martino, alla Madonna della Scoperta, meritandosi una medaglia d'argento al valor militare. Ricerca dalla quale sono tra l'altro usciti i documenti originali riguardanti l'assistenza ai feriti e ammalati prestati a Manerbio, risalenti all'epoca della battaglia e delle settimane immediatamente successive, dal disperso registro del ricovero "Vecchi e inabili di Manerbio" (dove erano stati annotati i nomi dei 144 soldati assistiti dopo la battaglia di Solferino, dal 26 giugno al 22 luglio 1859), corredato dal relativo carteggio intercorso tra la Regia Commissione Distrettuale di Leno e la Deputazione comunale di Manerbio. Luigi Oldofredì (Brescia, 1837 - Paderno Franciacorta, 1916) è un personaggio chiave sia per Paderno che per l'intera Franciacorta. Dal nuovo lavoro di Valotti ne usciranno delle 'belle'. Attendiamo con ansia che venga pubblicato al più presto. ■



La copertina del volume di Valotti e nel tondo la foto del conte Luigi Oldofredi



M
LA MONTINA
FRANCIACORTA

Mother Nature Colours



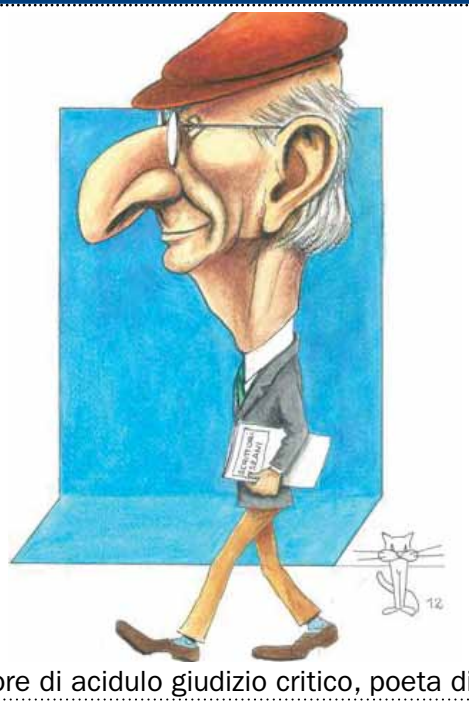
EXPOrience
in FRANCIACORTA

Scopri una delle cantine
Official Sparkling Wine Expo
Via Baiana 17, Monticelli Brusati BS
www.lamontina.it

LA POESIA IN CARICATURA DELL'ISEANO MICIO GATTI









Da sinistra: Micio Gatti, grande caricaturista iseano (è l'unica foto vera); Flaminio, prosatore di acidulo giudizio critico, poeta dialettale, battagliero politico di minoranza, elegante sommelier della sua "Cà de Cindri; Umberto Ussoli, personaggio di notevole altezza d'animo e di corpo, è lodevolmente impegnato nel sociale, rivela forte interesse per i problemi pubblici che commenta con lunghissimi articoli sul Giornale di Iseo;Rinaldo, responsabile smistatore all'isola della raccolta rifiuti: "giudica e manda / secondo che ringhia". È stato inopinatamente esiliato a Passirano

Trofeo Ana al Gussago, il sezionale a Brescia





Da sinistra i vincitori del Gussago e la squadra del Trenzano giunta seconda

di Tino de Pinu

A Provezze la 24esima edizione del torneo di calcio sezionale alpino che aveva aperto i battenti sulle note della locale banda musicale e sotto un tripudio di bandiere tricolori si è concluso sabato 11 luglio nello stesso trionfale modo, con tanto di fuochi d'artificio. Gli alpini scesi in campo per non dimenticare "chi è andato avanti", sono stati molti e tutti rigorosamente attenti a non uscire dalle 'righe' agonistiche. Ne è uscita una kermesse combattuta fino alla fine e di buon livello, leale e aggregativa. Al torneo, organizzato e gestito dalla sezione alpina di Provezze, hanno partecipato 25 squadre. Le partite si sono svolte sul campo oratoriale in terra battuta inaugurato il 31 maggio. In finale sono arrivate le squadre di Gussago e Trenzano. A prevalere dopo un mach molto 'caldo' è stata la compagine di Gussago che ha battuto 5-3 ai supplementari la squadra di Trenzano. Nella 'finalina' il terzo posto è andato a Travagliato-Berlingo Berlinghetto che ha battuto il Cogozzo 6 – 2. Nel triangolare tra le sezioni alpine della provincia di Brescia, Vallecamonica e Salò Montesuello a portarsi a casa la coppa dei vincitori è stata la rappresentativa dell'ANA Brescia, che ha relegato dietro di sé nell'ordine le compagini di Salò e Montesuello. ■

Elettrica Archetti s.a.s
di Archetti Marco & C.
Marco Archetti
335 6602587
Impianti elettrici civili e industriali
Via Fornaci, 27 D
25040 Corte Franca (BS)
fax 030.8034418
email: elettricaarchetti@libero.it

IL RACCONTO E LA RESISTENZA

La storia di Lina Margherita Marinoni

A 70 anni dalla Liberazione con piacere ospitiamo sulle nostre pagine il racconto della Franciaortina Margherita Marinoni che nativa della bergamasca, incentra la sua storia in un piccolo paese della Val Seriana

La nostra storia ci porta alla fine della 2a guerra mondiale, a Rovetta, un piccolo paese della provincia di Bergamo, in val Seriana a sud del massiccio della Presolana (bellissima ed impervia montagna a Nord di Rovetta, appartenente alle Prealpi Orobiche).E il 27 aprile 1945, un giovedì ,sono le 16. Lina ha 13 anni,è una commessa del negozio di salumeria di Vincenzo Visinoni (Marculina),ubicato sotto i portici del centro storico di Rovetta,mentre sta servendo diligentemente dei clienti,le giungono,suo malgrado,i loro discorsi concitati. "Pare sia in arrivo una compagnia di 50 giovani militi fascisti dal Passo della Presolana", dice una donnetta con una grossa sporta,in ciabatte. Le risponde un'altra con un fazzoletto in testa ed uno scialle sulle spalle:" Non fanno più paura a nessuno,i fascisti e i tedeschi hanno perso la guerra. Lina,dammi 2 etti di salame... due once di strutto,bontà tua". Dicono che un gruppo di partigiani e patrioti si stia radunando per fermarli al ponte di Fino", aggiunge una terza,con un grembiulino allacciato in vita,in attesa del suo turno per essere servita. "Mi sa che ne vedremo delle belle. Dio ce ne scampi!",ribatte un uomo con un sigaro spento in bocca. "Si mormora che un camion di partigiani dagli "alti comandi di Clusone sia in arrivo per prelevarli e disarmarli"rrischia quella col grembiulino."Svelta Lina che i clienti hanno fretta" incalza il padrone del negozio,il vecchio Vincenzo Marculina,mormorando all'orecchio della sua commessa,"Non ti curare,Lina, delle chiacchiere di quattro donnette linguacciute, l'essenziale è che comprino,paghino in contanti o marchino il debito sui libri e sloggino al più presto dalla mia bottega !" "Io vorrei due stecche di cannella e un pezzo di bertagnì (merluzzo). Avete sentito del parroco don Bravi come sta attaccato ai patrioti,un gran trovarsi e riunirsi di notte tempo",mormora sottovoce quella con lo scialle. "La sua perpetua Adalgisa,che è mia amica,mi ha confidato in segreto,e che nessuno lo sappia,che andranno con il reverendo in testa,attraverso la pineta,a trattare con "i caporioni di là",per liberare gli 800 russi che si trovano dentro al Seminario di Clusone,al soldo dei tedeschi,che,ormai sono tutti col sedere per terra... e,come se non bastasse,il reverendo sta trattando col podestà per ospitarli qualche tempo nel nostro paese". "E dove penserebbe di alloggiare 800 russi il nostro parroco? Forse in chiesa...Dio ce ne scampi...quei miscredenti",soggiunge la donnetta in ciabatte. La donna con lo scialle si infiamma: " Si sa per certo che i russi si porterebbero dietro provviste di panni,coperte ,cibarie e medicinali e come se non bastasse sono riforniti anche di cavalli ed in più,hanno armi ,che potrebbero servire ai nostri partigiani o ai patrioti. "SSStttsss...silenzio,qui nel mio negozio,non è bene parlare a vanvera di queste cose, io non sto dalla parte di nessuno. vanti,Lina con quelle pesate di lievito e di zucchero... veloce che... andiamo a Bergamo. Lina,ferma a mezz'aria con una paletta piena di lievito ,mentre un cartoccio color carta zucchero sta in attesa sul piatto della bilancia,sta pensando a suo padre ed ha un presentimento di pericolo. Silvio,suo padre,uomo neutrale, ha tradotto tanti discorsi ai tedeschi ed ai fascisti,ha collaborato anche con i partigiani che confusione nella mente di Lina "Vincenzo,mi scusi,ma sto poco bene :le chiedo il permesso di assentarmi due ore e di andare a casa!" "Accidenti,proprio adesso che c'è un sacco di clienti qui in negozio va bene ma torna guarita al più presto".

"Dici donna e pensi danno, ste donne mi fanno sempre dannare", pensa fra sé il salumiere. Lina esce precipitosamente dal negozio,infilandosi il soprabito,fra gli sguardi incuriositi della clientela,attraversa di corsa la piazza Ferrari per arrivare velocemente a "Serisola", un luogo ameno ai piedi della montagna,dislocato 2 km dal paese,dove ci sono tanti alberi di ciliegio sbocciati al sole di primavera,piantati da suo padre Silvio anni prima.

Continua... ■



L'iseana Giulia Francesca Zani premiata dal sindaco di Palazzolo e dall'assessore alla cultura Cossandi

¬ dalla pag. 1 - Un'iseana...

piacevole chiacchierata, ecco le sue risposte alle nostre domande. **Giulia, sei contenta del premio ricevuto?** "Si! Sono contenta che Palazzolo e i palazzolesi abbiano dato questo ambito premio ad una ragazza di Iseo".

Cosa ti ha spinto a scegliere come tema della tua ricerca la Palazzolo di Giacinto Ubaldo Lanfranchi?

"Io sono specializzata nell'ambito del fondo antico e ho visto che Palazzolo ne aveva uno, anche se è poco conosciuto e non è ancora aperto al pubblico". **Qual è il tuo prossimo obbiettivo?**

"Il mio prossimo obbiettivo è di fare il lavoro per il quale ho studiato: la bibliotecaria, ma lo vorrei fare qui in Lombardia e non all'estero. Staremo a vedere".

Hai altri studi o ricerche in preparazione? "Per il momento mi fermo, anche se mi piacerebbe fare il master in comunicazione". Salutiamo Giulia, le facciamo un grosso in bocca al lupo e chiudiamo elencando gli riconoscimenti consegnati nella stessa giornata: sono stati premiati l'Associazione Diabetici di Palazzolo Sull'Oglio, Maria Rosa Campa per l'impegno nel volontariato, svolto nel Gruppo Missionario, e nel centro Ascolto "La Porta Amica", Gian Battista Mombelli per l'impegno nell'educazione dei giovani all'Oratorio S. Sebastiano di Palazzolo, Santina Piantoni per le lunghe e amorevoli cure al figlio Roberto. Il premio intitolato "Ingegner Gianpiero Metelli" è stato consegnato alla dottoressa Elena Gorini, laureatasi presso l'Università degli Studi di Bergamo discutendo la tesi "La gestione della Pubblica Illuminazione. Il caso di Palazzolo sull' Oglio". Il premio più importante, il riconoscimento civico "Città di Palazzolo sull'Oglio", è stato consegnato al dottor Maurizio Maffi, primario Ortopedia e Traumatologia presso l'istituto clinico S. Anna di Brescia, per l'attività di volontariato presso la Missione di Ighessa in Etiopia. ■

Il Giornale di
ISEO
Monte Isola









Spettacolari immagini della secolare Festa di Santa Croce a Carzano di Monte Isola a cadenza quinquennale. E' già iniziato il conto alla rovescia per la nuova celebrazione dal 14 al 20 settembre prossimo (© Michele Turla)

Il lago d'Iseo in acquerello

Le opere di grandi maestri bresciani alla settima edizione della mostra "Percorsi Sperimentali a Monte Isola"

di Giusi Turla



Per tutto il mese di luglio e agosto l'Ufficio Turistico di Peschiera Maraglio ospiterà la mostra dal titolo "Il reale è solo immaginario"; «Il titolo, sottilmente allusivo, - spiega il curatore della mostra Simone Fappanni - intende sottolineare come la realtà sia in qualche modo trasformata ed evocata dagli artisti, proprio perché essi si avvalgono di uno strumento espressivo come la pittura che, in quanto tale, non si propone, se non in rari casi, di "copiare" meramente la realtà e riprodurla in quanto tale. Semmai è vero il contrario, vale a dire che la pittura indaga e riproduce la realtà grazie alla specifica sensibilità di ogni pittore».
L'inaugurazione è in programma per domenica 5 luglio alle ore 16:00 presso l'Ufficio Turistico alla presenza delle autorità locali e nel corso dell'incontro il curatore, Simone Fappanni, presenterà i dipinti esposti a cui seguirà un momento musicale a cura dei "Brass all'Opera".
L'evento che quest'anno si dividerà in due sezioni: "Acquerellando Monte Isola" e "Maestri Bresciani del Novecento e d'oggi": nella prima vengono presentati una quindicina di vedute di Monte Isola appositamente eseguite ad acquerello da conosciuti pittori contemporanei, molti dei quali praticano, in via esclusiva, questa antica tecnica, pervenendo a risultati sorprendenti. Si tratta di autori provenienti non solo dal Bresciano, ma anche da diverse parti d'Italia, a conferma che il fascino delle bellezze naturali montisolane riesce a ispirare autori provenienti da zone anche molto lontane.
Gli artisti invitati sono: Giorgio Armelloni, Paolo Marchetti, Federica Ungari, Riccardo Bozuffi, Luigi Onofri e Miki Canzi.
Nella seconda sezione, sono presenti importanti lavori di pittori bresciani che si sono distinti per un originale percorso creativo.
I pezzi, provenienti da una collezione privata, sono firmati da Arturo Verni, Augusto Ghelfi, Gianni Ghelfi, Giacomo Bergomi, Ottorino Garosio, Claudio Filippini, Marco Manzella, Piero Giunni, Matteo Pedrali, Achille Canevari, Antonio Pagnotta, Angelo Fiessi.
I lavori spaziano dal figurativo all'astratto secondo una progressione che permette di apprezzare la varietà e l'individualità di stili unici, tanto diversi ed autonomi l'uno dall'altro al punto da essere immediatamente identificabili.
La sezione 1 della mostra sarà visitabile dal 05 al 19 luglio il venerdì e i prefestivi dalle ore l0:00 alle ore 16:00; mentre la sezione 2 dal 05 Luglio al 30 agosto nei giorni festivi dalle ore 10:00 alle ore 18:00.
Per informazioni contattate l'Ufficio Turistico Comunale al numero 309825078 oppure via e-mail all'indirizzo turistico@comune.monteisola.bs.it o visitate il sito www.percorsi-sperimentali.com
L'entrata è libera.

■



In alto a destra, una splendida veduta di Peschiera Maraglio in acquerello di Luigi Onofri



PER RITROVARE L'ARMONIA DEL CORPO E DELLA MENTE
Lidia Vittonetto

Naturopata diplomata a Riza psicosomatica, *consulente in Metamedicina e traduttrice italiana di Claudia Rainville, autrice del best seller:*

Ogni sintomo è un messaggio



Riceve a Sarnico in consulti individuali.
Informazioni: 339.3678497

Fotonotizia



Il giovane fotografo montisolano Michele Turla accanto ad alcuni suoi scatti paesaggistici inediti presso l'osteria "Finil del Pret" a Comezzago Cizzago dove è stata allestita la mostra dal titolo "Monte Isola" che ha riscosso un grande successo.

DA PROMUOVERE



PARATICO: Procede l'intervento di ristrutturazione e di recupero del centro storico

DA BOCCIARE



SARNICO: la magia di un'estate tutto l'anno. Gli ausiliari del traffico il "miglior" esempio di promozione turistica. All'opera persino su piazzali quasi completamente vuoti.

Il bollettino dei carabinieri

23 giugno
Paratico: i carabinieri della Compagnia di Chiari hanno arrestato D. G., pluripregiudicato 52enne originario di Potenza ma residente nel bresciano, per stampaggio di banconote false. L'uomo è stato fermato in via Tengattini a Paratico e trovato in possesso di 530mila euro in banconote di piccolo taglio, erano tutte false. Da giorni i carabinieri lo tenevano d'occhio con vari appostamenti ed avevano già individuato il suo laboratorio, si trova ad Erbusco dove sono state sequestrate stampanti, presse, inchiostri e laser con cui si fabbricavano le banconote. L'uomo aveva già iniziato a spendere parte del denaro in suo possesso tra Lombardia, Veneto e Trentino Alto Adige e le banconote era così ben falsificate che riuscivano a beffare pure i distributori automatici di carburante, inoltre era in grado di contraffare anche documenti di identità e carte di credito.
Iseo: i carabinieri della locale stazione, al termine di un'operazione denominata «Arma letale» e guidata dai carabinieri della Compagnia di Legnano, hanno arrestato un 80enne residente in paese con l'accusa di detenzione illegale di armi. L'operazione, che si è sviluppata tra le province di Milano e Brescia, ha visto l'arresto di 8 persone ed il sequestro di sei mitragliatrici, 24 pistole mitragliatrici, 74 fucili, quattro pistole lanciarazzi, 126 tra baionette e pugnali e 23 sciabole. Tutto nato dall'arresto di due fratelli residenti nella provincia di Varese, un arresto che ha portato ad altri collezionisti che si ritrovavano nei mercati dell'usato per trattare armi non esposte ed illegali. Il pensionato di Iseo, nel sottotetto della sua villetta, aveva creato un laboratorio dove modificava fucili e creava precisissimi silenziatori artigianali.
26 giugno
Iseo: i carabinieri della locale stazione hanno arrestato T. O., 32enne originario del Ghana e residente a Rovato, per furto aggravato. Il ghanese si trovava in via Roma a Iseo ed ha rotto il finestrino di una Mercedes Classe A parcheggiata per rubare gli effetti personali del proprietario, poi si è dato alla fuga su una bicicletta. Il fatto è stato visto da un testimone che ha avvertito i carabinieri, pronto l'intervento e il fermo dell'immigrato, era in via Colombera in sella alla sua bici. All'uomo i carabinieri hanno sequestrato la refurtiva, tre martelletti per infrangere i vetri delle auto ed un passamontagna, oltre alla bici risultata rubata. Il ghanese era inoltre responsabile di altri tre furti ai danni di auto parcheggiate. Dopo la convalida dell'arresto, il ghanese è stato messo ai domiciliari.
Pisogne: i carabinieri della locale stazione hanno identificato due nomadi, una 36enne ed una 31enne residenti nel Milanese, e hanno chiesto alla Procura della Repubblica di emettere un ordine di custodia cautelare nei loro confronti con l'accusa di rapina aggravata in concorso. Le due nomadi hanno incrociato una 75enne pensionata del paese in via Milano e le hanno chiesto indicazioni per raggiungere il più vicino ospedale, cosa che l'anziana ha fatto, e per ringraziarla le hanno messo al polso un braccialetto, ma soprattutto l'hanno abbracciata. Un abbraccio ed un regalo che nascondevano un secondo fine: rubarle l'orologio d'oro e darsi alla fuga. Quando la donna si è accorta del raggiro ha subito avvertito i carabinieri, che hanno identificato le due nomadi.
29 giugno
Cazzago San Martino: i carabinieri della locale stazione hanno denunciato due persone, un 20enne di origine indiane e un 21enne albanese, per detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti. I due sono stati fermati dai carabinieri per un controllo durante un servizio anti-droga, stavano percorrendo una strada nelle vicinanze dell'oratorio. Durante la perquisizione sono stati sequestrati droga pronta per essere ceduta: si tratta di 17 grammi di marijuana, divisi in 22 dosi, e 37 grammi di hashish, divisi in 21 dosi. ■

Libri&Giornali Srl
Società concessionaria per le testate:
Il Giornale di CHIARI
Il Giornale di ROVATO
Il Giornale di PALAZZOLO s/O
Il Giornale di ISEO e del Sebino
Under Brescia
Ricerca n. 1 Agente con esperienza per potenziamento rete di vendita. Candidato ideale: un professionista che miri a importanti soddisfazioni economiche unitamente a un ambiente di lavoro motivante e sereno.
libriegiornali@libriegiornali.it
tel. 030.7243646 - 338.5893432

AMARCORD

Ruggero Seccia: Maestro elementare di vita

DI G.M.F.

La lettura di una rivista bresciana, edita negli anni '70, ha riportato in primo piano il ricordo del Maestro Ruggero Seccia, nato in Puglia e per decenni insegnante elementare ad Iseo.
La rivista pubblicava l'elenco di " 86 Maestri bresciani di scarsa fede fascista (1929 - anno VII°)", riportati in elenco ed in allegato ad una circolare del segretario federale fascista Innocente Dugnani e dell'Ispettore provinciale scolastico Giovanni Piovani.
La circolare richiamava l'attenzione di tutti i segretari politici fascisti comunali e degli Ispettori e Direttori didattici bresciani sulla "necessità di isolare, controllare a fondo ed allontanare tutti i Maestri che dimostrino scarsità o addirittura assenza di fede fascista, alloquando nei loro delicatissimi compiti omettano di educare fascisticamente i giovanissimi, per una sicura marcia e continuità nella fede e nel costume".
Tra gli indicati, sono riportati in elenco due Maestri iseani di allora: Pedoni Andrea (del quale si è perso traccia e memoria) e Seccia Ruggero, in elenco al n° 63.
"Vogliano le SS.LL. disporre che siano senz'altro esonerati e sostituiti con altri insegnanti tesserati fascisti".
La circolare concludeva con un appello indicativo di uno dei più grandi postulati in dottrina «Tutto il poter a tutto il fascismo».\
A distanza di oltre 90 anni da quel lontano 1929, i non più giovani d'oggi ed allora giovanissimi della fine anni '40, alunni del Maestro Seccia,devono andare orgogliosi nel ricordo del loro educatore, che contava in classe ben 42 ragazzi di età compresa tra gli 8 e gli 11 anni, molti di loro abbastanza discoli ed in ritardo scolastico per omessa frequenza durante l'ultima guerra. La foto riprodotta presenta il nostro Maestro con la moglie iseana Caterina Colosio, anche lei insegnante ad Iseo e successivamente Consigliere Comunale per il Partito Comunista. La militanza e l'impegno civile sempre manifestato rendeva orgogliosa la coppia, ben voluta e rispettata dagli iseani. Già anziani, svolgevano la loro azione politico- formativa in tutte le cascine e località sul monte di Iseo con visite settimanali, distribuendo giornali e pubblicazioni per il mondo agricolo - montano. I due Maestri esprimevano sempre gioia e serenità di vita, senza omettere appelli al rispetto civile di tutti e all'orgoglio di appartenenza al mondo del lavoro. ■





Ecoincentivi Hyundai

5 ANNI Garanzia Chilometri Illimitati

Solo a luglio, fino a **5.000 euro** di vantaggi, anche senza usato da rottamare.

Gamma Hyundai: con 5 anni di Garanzia a chilometri illimitati.
E tutta a condizioni mai viste.

Un esempio: i10 con 5 porte e clima a 8.450 euro con la formula i-Plus Gold.

Tua a partire da **184 euro al mese*** (TAN 6,04% – TAEG 9,30%)
e dopo 3 anni decidi se tenerla, sostituirla o restituirla.

HYUNDAI | NEW THINKING. NEW POSSIBILITIES.

CONCESSIONARIA UFFICIALE HYUNDAI

AUTOBASE

Showroom: via Foro Boario, 29
Brescia – Tel. 030 3700322
Assistenza: via Foro Boario, 29
Brescia Tel. 030 3700322
www.hyundai.autobase.it

Seguici su hyundai.it

*SALVO CONDIZIONI E LIMITAZIONI INDICATE DA CONTRATTO.
Gamma Hyundai: consumi l/100km (ciclo medio combinato) da 4,7 – riferito a i10 – a 7,0 (9,0 con GPL) riferito a ix20. Emissioni CO_2 g/km da 108 (104 GPL) riferito a i10 – a 183 riferito a ix35. Prezzo promo riferito a i10 1.0 Classic con clima, IPT e PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/07/2015, con il contributo delle Concessionarie aderenti. Annuncio pubblicitario con finalità promozionale. Esempio rappresentativo di finanziamento con la formula "Hyundai i-Plus Gold": Prezzo €8.450, anticipo €500,00; importo totale del credito €8.323,50, da restituire in 35 rate mensili ognuna di €184,00 ed una rata finale di €3.333, importo totale dovuto dal consumatore €9.913. TAN 6,04% (tasso fisso) - **TAEG 9,30%** (tasso fisso). Spese comprese nel costo totale del credito: interessi €1.099,50, istruttoria €350,00, incasso rata €3,00 cad. a mezzo SDD, produzione e invio lettera conferma contratto €1,00; comunicazione periodica annuale €3,00 cad.; imposta di bollo €16,00. Eventuali contratti relativi a uno o più servizi accessori (es. polizza assicurativa) sono facoltativi. Offerta valida dal 01/07/2015 al 31/07/2015. Condizioni contrattuali ed economiche nelle "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" presso i concessionari. Salvo approvazione di Santander Consumer Bank. Creditor Protection Insurance (Polizza Credit Life – contratto di assicurazione vita, inabilità totale temporanee e permanente, perdita d'impiego - durata della copertura pari a quella del finanziamento, compagnie assicurative: Santander Insurance Life Ltd e Santander Insurance Europe Ltd) premio €373,50 (facoltativa e perciò non inclusa nel TAEG). Prima della sottoscrizione leggere il fascicolo informativo, disponibile sul sito internet www.santanderconsumer.it e consultabile presso le filiali Santander Consumer Bank e i concessionari auto. Vantaggio massimo riferito a: i40 Wagon 1.6 GDI Classic. Offerta valida fino al 31/07/2015. Offerta valida in caso di permuta o rottamazione di veicolo usato. Con il contributo delle Concessionarie aderenti. Condizioni e limiti della garanzia su www.hyundai.it/servizipostvendita/Sanni.aspx. La Garanzia proposta non si estende a tutte le componenti delle autovetture.